

## Presentazione

# Il fondo WWF Svizzera italiana dell'Archivio di Stato

Mercoledì 15 maggio 2024  
Ore 18:00

Interverranno:

**Michele Merzaghi**, direttore dell'Archivio di Stato

*Saluto e introduzione alla serata*

**Chiara Mascitti**, collaboratrice scientifica dell'Archivio di Stato

*Il fondo archivistico del WWF Svizzera italiana: contenuti e  
importanza storiografica*

**Francesco Maggi**, responsabile regionale del WWF Svizzera italiana

*Il WWF nella Svizzera italiana: storia di un successo*

**Edgar Meyer**, storico e giornalista ecoambientalista

*L'affascinante avventura dei movimenti ambientalisti*



## Invito

L'Archivio di Stato del Cantone Ticino ha il piacere di invitarvi alla presentazione del fondo WWF Svizzera italiana che avrà luogo

**mercoledì 15 maggio 2024 alle ore 18:00**

Nel 2018 la sezione del WWF della Svizzera italiana ha donato la propria documentazione storica all'Archivio di Stato, sulla quale negli anni successivi è stato svolto un accurato lavoro di catalogazione e di conservazione. Il fondo, che consta di circa 13 metri lineari raccolti in un centinaio di scatole di archivio, è ora in libera consultazione del pubblico.

Durante i primi due interventi dell'incontro saranno esposti i principali contenuti del fondo e il suo valore storiografico, passando in rassegna i momenti salienti della vita dell'associazione. Presente nella Svizzera italiana sin dal 1976, il WWF ha svolto un'importante attività di tutela del nostro territorio e di educazione ambientale, in particolar modo destinata a bambini e adolescenti; ha cooperato con i vari enti turistici per realizzare percorsi didattici alla scoperta della fauna e della flora regionali; da decenni organizza annualmente dei "campi natura" per ragazze e ragazzi e collabora con gli istituti scolastici.

Il WWF è stato, ed è tuttora, attivo in ambito politico, portando avanti campagne – in solitaria o con altre associazioni ambientaliste – e prendendo posizione su vari temi come la politica dei trasporti, la qualità dell'aria, la politica energetica, lo sviluppo sostenibile, la bioedilizia o ancora la salute pubblica.

Il terzo intervento offrirà infine l'occasione di stilare un bilancio dell'attività ambientalista locale, collocandola in un contesto storico più ampio e prendendo in conto la storia dei movimenti ambientalisti del XX e del XXI secolo.